

Disciplinare del Teatro d'Annunzio di Latina

In considerazione dell'attività svolta, considerato l'esigua quantità di materiale combustibile presente e che l'eventuale innesco di incendio può derivare dalla presenza dell'impianto elettrico (esempio cortocircuito) e/o dall'uso improprio di attrezzature o impiego di materiali non idonei e che lo svolgimento dell'attività è svolta con la presenza di adulti o bambini accompagnati da adulti, la vigilanza dei locali avviene da individui in grado di fornire un tempestivo allarme. Inoltre l'attività, per organizzazione gestionale, è sempre vigilata da addetti antincendio formati.

Il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, predispone affinché nel corso dell'esercizio non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare:

OBBLIGHI

- a) i sistemi di vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- b) prima dell'inizio dell'attività deve essere controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza e antincendio;
- c) devono essere mantenuti efficienti i presidi antincendio, eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi (secondo normative specifiche);
- d) devono mantenersi costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- e) devono essere presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
- f) deve essere fatto osservare il divieto di fumare (anche sigarette elettroniche);
- g) è fatto divieto l'uso di fiamme, prodotti o attrezzature che possono provocare l'innesco di incendio sia a carattere termico (parti surriscaldate) che per reazione chimica.

PREMESSA

Il presente documento è elaborato per l'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e nel caso specifico all'Articolo 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" e nel rispetto di quanto indicato e prescritto nel Documento di Valutazione dei Rischi (D.V.R.) del Teatro Gabriele d'Annunzio di Latina, il quale rappresenta quota parte fondamentale del presente documento.

1. **Il datore di lavoro**, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) **verifica**, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi** in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) **fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti** nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) **cooperano** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) **coordinano** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. **Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento** di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI

Al fine di verificare l'idoneità tecnico professionale all'esecuzione dei lavori, le Imprese selezionate e individuate per l'esecuzione dei lavori dovranno, tassativamente prima dell'avvio dei lavori ed entro e non oltre giorni 10 (dieci), consegnare al Datore di Lavoro del Teatro:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA, con data di emissione non anteriore ai sei mesi
- Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- Autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale

- Copia del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) con indicazione delle misure di prevenzione attuate specificamente riferito ai lavori che dovranno essere svolti presso la struttura.
- Copia del DUVRI.
- Copia del POS

ATTREZZATURE ED ALLESTIMENTI TEATRLI

a) Prima di ogni spettacolo la società produttrice dell'evento deve obbligatoriamente effettuare un sopralluogo di tutte le aree affidate temporaneamente, essere informata delle procedure elencate nel seguente documento e del DVR dell'attività (parte integrante dello stesso), degli impianti esistenti, del comportamento da osservare e far osservare ai propri artisti e al personale tecnico (imprese-lavoratori autonomi);

Particolare attenzione è riposta sugli **allestimenti scenici**, ovvero:

b) Gli allestimenti scenici dovranno essere in classe di reazione al fuoco non superiore ad 1 (classificazione italiana) e certificati su apposita modulistica (Pin Dich Prod – modello tipo in allegato) da tecnico antincendio abilitato ed iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06;

Particolare attenzione è riposta sugli **allestimenti audio-video**, ovvero:

c) A fine montaggio del **service audio-luce** (previa valutazione preventiva della fattibilità e coerentemente con quanto indicato rispetto ai carichi massimi consentiti sulle singole strutture di sostegno) dovrà essere fornita relativa certificazione di verifica dei carichi sospesi da tecnico abilitato ed iscritto ad un albo professionale, con particolare riferimento ai limiti imposti dai certificati di collaudo e schede tecniche e nel rispetto delle normative vigenti.

d) Come prescritto, sarà obbligatoria la presenza di non meno di tre addetti antincendio (a cura e spese del richiedente, salvo diverse disposizioni e valutazioni da parte del Comune) formati ad alto rischio antincendio, disposti uno in sala/platea, uno nel locale presidio antincendio (ex portineria) ed un sul palco/camerini, i quali si coordineranno con il personale dei VV.F.), oltre a cinque unità dei VV.F. (a carico della società produttrice dell'evento) così distinte: 2(due)C.S. e 3(tre) V.P. ed è onere della società produttrice dell'evento inoltrare presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Latina il relativo MOD. VIGILANZA pubblico spettacolo (in allegato), come indicato nel verbale della C.C.V.L.P.S. del 20.09.2022 Protocollo: REP_PROV_LT/LT-SUPRO/0067436 del 21/09/2022.

Un addetto della società di produzione dell'evento dovrà essere presente durante la fase di allestimento e disallestimento, ovvero a far data dall'ingresso della società di produzione dell'evento e fino alla

riconsegna della struttura, inoltre sarà presente un addetto designato dal Datore di Lavoro, con il compito specifico di monitorare e vigilare sul corretto comportamento degli addetti della società produttrice dell'evento (ditte indicate nel DUVRI), fornendo assistenza per l'impianto elettrico ed alla movimentazione dei paranchi (sia elettrici che manuali ad opera esclusiva da incaricati formalmente delegati dal Datore di Lavoro e dotati di attestati tecnico professionali per l'espletamento dell'incarico) e dei presidi antincendio. La società produttrice, durante lo svolgimento dello spettacolo, dovrà mettere a disposizione non meno di due addetti antincendio/esodo, i quali si coordineranno con il personale dei VV.F.;

- e) L'eventuale uso di macchine da fumo freddo deve obbligatoriamente essere autorizzato dal Datore di Lavoro in funzione della valutazione di fattibilità della stessa (si ricorda la presenza di impianti di rivelazione fumi ed evacuatori nella torre scenica/palco). Qualsiasi altro "effetto scenico", possibile causa di innesco di incendio, sarà valutato caso per caso;
- f) A fine allestimento, tutti i passaggi dei cavi del service tra cabina di spinamento/palco e locale controllo sipario/palco dovranno essere obbligatoriamente sigillati con appositi sacchetti antincendio (messi a disposizione dal teatro, planimetria in allegato), seguendo le indicazioni degli addetti antincendio, i quali a fine allestimento dovranno controllare il corretto posizionamento degli stessi. Inoltre, qualora sarà utilizzato il palchetto indicato in planimetria, come postazione mixer, per il passaggio dei cavi di collegamento si dovranno utilizzare gli appositi ganci posti a muro ed a fine installazione sarà obbligatorio fissarli a gli stessi con apposite fascette da elettricista.
- g) Qualsiasi materiale/installazione, passaggio cavi, non dovrà in alcun modo inficiare le condizioni di utilizzo, di sicurezza e/o creare fonti di pericolo per gli spettatori, gli artisti e gli addetti.
- h) I bauli utilizzati per il trasporto dei materiali, dovranno essere obbligatoriamente depositati in apposite aree messe a disposizione all'interno della struttura, secondo le indicazioni fornite dal Datore di Lavoro o suo delegato.
- i) È fatto obbligo il rispetto di quanto disposto nel D.Lgs 81 e succ. mod ed int. (Testo Unico della Sicurezza), e la società produttrice dell'evento dovrà consegnare al gestore dell'attività preliminarmente alla fase di allestimento e prima dell'ingresso nella struttura, apposito DVR, DUVRI, POS delle ditte installatrici, con particolare attenzione all'individuazione delle varie figure individuate dal D.Lgs 81 e succ. mod ed int..
- j) È assolutamente vietato l'uso di fiamme libere, l'uso sia di sigarette normali che elettroniche, introdurre contenitori in pressione, gas e/o sostanze infiammabili, all'interno di tutti gli ambienti del Teatro.
- k) È assolutamente vietato introdurre macchinari non certificati CE o non prettamente pertinenti la scenografia, i quali dovranno essere obbligatoriamente indicati nell'apposita valutazione dei rischi.
- l) La società produttrice dell'evento è obbligata ad essere a conoscenza di rispettare tutta la normativa di legge applicabile in riferimento alle attività svolte, nonché quella relativa alla sicurezza, alle condizioni di

lavoro e all'igiene nei pubblici esercizi, inoltre è esclusivamente responsabile per ogni violazione di tale normativa, verificatasi nel corso dell'affidamento dell'area. Inoltre il Datore di Lavoro andrà esente da ogni responsabilità derivante dal mancato rispetto degli obblighi di legge in materia di sicurezza e condizioni di lavoro del personale di cui al D.Lgs 81 e succ. mod ed int.. In caso di accertamento di violazioni, saranno esclusivamente a carico della società produttrice dell'evento, tutte le sanzioni eventuali irrogate dall'Autorità competente.

- m) La società produttrice dell'evento è responsabile dei propri artisti, facendosi carico di eventuali comportamenti non confacenti al decoro della struttura e di eventuali danni arrecati ed è tenuta alla vigilanza degli stessi.
- n) La società produttrice dell'evento dichiara di essere a conoscenza della capienza massima dell'area come fissato in sede di C.C.V.L.P.S. del 20.09.2022, distinta per ogni singolo settore (tabella in allegato). Tale capienza massima è comprensiva di spettatori sia paganti che non.
- o) il Datore di Lavoro andrà esente da ogni responsabilità derivante da eventuali affissioni abusive ed in caso di accertamento di violazioni, saranno esclusivamente a carico della società produttrice dell'evento, tutte le sanzioni eventuali irrogate dall'Autorità competente.
- p) Come indicato da appositi cartelli, è fatto assoluto divieto di ingresso al piano interrato e dal terzo fino alla copertura.
- q) È fatto obbligo alla società produttrice dell'evento, il rispetto di quanto indicato ne DVR del Teatro G. d'Annunzio e del presente Disciplinare, oltre al mantenimento dello stato dei luoghi, sia in termini di sicurezza-antincendio che di decoro.

Inoltre la società produttrice dell'evento è obbligata a segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o suo delegato qualsiasi inefficienza rilevata sia nei presidi antincendio attivi e passivi (es. non esplicitivo: mal funzionamento delle uscite di emergenza, di componenti elettrici-idrici, ecc..) che in qualsiasi altro impianto.

Si fa presente che tutta la documentazione sopra indicata dovrà essere messa a disposizione della squadra dei VV.F. obbligatoriamente presente durante la manifestazione.

ALLEGATI:

1. Dichiarazione organizzatore evento;
2. MOD. VIGILANZA facoltativo;
3. VERBALE DI SOPRALLUOGO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DALL'ART 26 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.. E PRESA VISIONE DEI LUOGHI;
4. MOD. PIN- 2.3_2018_ DICH. PROD.
5. OBBLIGHI SICUREZZA ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE A.S.D

CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

I servizi di soccorso devono poter essere avvertiti in caso di necessità tramite rete telefonica.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Occorre che tutto il personale dipendente sia adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

Sarà presente durante l'apertura del locale, personale antincendio. **ISTRUZIONI DI SICUREZZA**

Negli atri e nei corridoi dell'area sono collocate in vista le planimetrie dei locali, recanti le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le scale e le uscite di emergenza.

PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Tutti gli adempimenti necessari per una corretta gestione della sicurezza antincendio saranno pianificati in un apposito documento, adeguato alle dimensioni e caratteristiche del locale, che specifichi in particolare:

- i controlli;
- gli accorgimenti per prevenire gli incendi; - gli interventi manutentivi;
- l'informazione e l'addestramento al personale; - le istruzioni per il pubblico;
- le procedure da attuare in caso di incendio;
- il registro antincendio.

PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA

1. La preparazione all'emergenza, nell'ambito della gestione della sicurezza antincendio, si esplica:
 - a. tramite pianificazione delle azioni da eseguire in caso d'emergenza, in risposta agli scenari incidentali ipotizzati;
 - b. nelle attività lavorative, con la formazione ed addestramento periodico del personale addetto all'attuazione del piano d'emergenza e con prove di evacuazione. La frequenza delle prove di attuazione del piano di emergenza deve tenere conto della complessità dell'attività e dell'eventuale sostituzione del personale impiegato.
2. Gli adempimenti minimi per la preparazione all'emergenza sono riportati in tabella S.5-9.
3. La preparazione all'emergenza deve includere planimetrie e documenti nei quali siano riportate tutte le informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza, comprese le istruzioni o le procedure per l'esodo degli occupanti, indicando in particolare le misure di assistenza agli occupanti con specifiche necessità.
4. In prossimità degli accessi di ciascun piano dell'attività, devono essere esposte:
 - a. planimetrie esplicative del sistema d'esodo e dell'ubicazione delle attrezzature antincendio;
 - b. istruzioni sul comportamento degli occupanti in caso di emergenza.

Livello di prestazione	Preparazione all'emergenza
I	<p>La preparazione all'emergenza può essere limitata all'informazione al personale ed agli occupanti sui comportamenti da tenere. Essa deve comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● istruzioni per la chiamata del soccorso pubblico e le informazioni da fornire per consentire un efficace soccorso; ● istruzioni di primo intervento antincendio, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ● azioni del responsabile dell'attività in rapporto alle squadre di soccorso; ● azioni degli eventuali addetti antincendio in riferimento alla lotta antincendio ed all'esodo, ivi compreso l'impiego di dispositivi di protezione ed attrezzature; ● azioni per la messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti; ● istruzioni per l'esodo degli occupanti, anche per mezzo di idonea segnaletica; ● istruzioni generali per prestare assistenza agli occupanti con specifiche necessità; ● istruzioni specifiche per prestare assistenza agli occupanti con specifiche necessità, in caso di presenza non occasionale; ● Istruzioni per il ripristino delle condizioni di sicurezza dopo l'emergenza.
II, III	<p>La preparazione all'emergenza deve prevedere le procedure per la gestione dell'emergenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● procedure di allarme: modalità di allarme, informazione agli occupanti, modalità di diffusione dell'ordine di evacuazione; ● procedure di attivazione del centro di gestione delle emergenze, se previsto; ● procedure di comunicazione interna e verso gli enti di soccorso pubblico: devono essere chiaramente definite le modalità e strumenti di comunicazione tra gli addetti del servizio antincendio e il centro di gestione dell'emergenza, ove previsto, individuate le modalità di chiamata del soccorso pubblico e le informazioni da fornire alle squadre di soccorso; ● procedure di primo intervento antincendio, che devono prevedere le azioni della squadra antincendio per lo spegnimento di un principio di incendio, per l'assistenza degli occupanti nella evacuazione, per la messa in sicurezza delle apparecchiature o impianti; ● procedure per l'esodo degli occupanti e le azioni di facilitazione dell'esodo; ● procedure per assistere occupanti con ridotte o impedito capacità motorie, sensoriali e cognitive o con specifiche necessità; ● procedure di messa in sicurezza di apparecchiature ed impianti: in funzione della tipologia di impianto e della natura dell'attività, occorre definire apposite sequenze e operazioni per la messa in sicurezza delle apparecchiature o impianti; ● procedure il ripristino delle condizioni di sicurezza al termine dell'emergenza: in funzione della complessità della struttura devono essere definite le modalità con le quali garantirne il rientro in condizioni di sicurezza degli occupanti ed il ripristino dei processi ordinari dell'attività.

Tabella S.5-9: Preparazione all'emergenza

Centro di gestione delle emergenze

1. Il centro di gestione delle emergenze è fornito almeno di:
 - a. informazioni necessarie alla gestione dell'emergenza (es. pianificazioni, planimetrie, schemi funzionali di impianti, numeri telefonici, ...);
 - b. strumenti di comunicazione con le squadre di soccorso, il personale e gli occupanti;
 - c. centrali di controllo degli impianti di protezione attiva o ripetizione dei segnali d'allarme.
2. Il centro di gestione dell'emergenza deve essere chiaramente individuato da apposita segnaletica di sicurezza.

Unità gestionale

1. L'unità gestionale provvede al monitoraggio, alla proposta di revisione ed al coordinamento in caso di emergenza.
2. L'unità gestionale in esercizio:
 - a. attua la gestione della sicurezza antincendio attraverso la predisposizione delle procedure gestionali ed operative e di tutti i documenti;
 - b. provvede direttamente o attraverso le procedure predisposte al rilievo delle non conformità del sistema e della sicurezza antincendio, segnalandole al responsabile dell'attività;
 - c. aggiorna la documentazione in caso di modifiche.
3. Il coordinatore dell'unità gestionale, o il suo sostituto, in emergenza:
 - a. prende i provvedimenti, in caso di pericolo grave ed immediato, anche di interruzione delle attività, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
 - b. coordina il centro di gestione delle emergenze.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA E **PIANO DELLE EMERGENZE**

- MANTENERE LA CALMA E, PER QUANTO POSSIBILE, NON FARSI PRENDERE DAL PANICO;
- RISPETTARE LE DISPOSIZIONI IMPARTITE DAGLI ORGANI DI POLIZIA;

EMERGENZA PER INCENDIO -1- ROSSO

EMERGENZA PER BLACK-OUT -2- VIOLA

EMERGENZA PER INCIDENTE/INFORTUNIO -3- GRIGIO

EMERGENZA DI SICUREZZA-4-GIALLO

EMERGENZA GENERALE-5- CIANO

EMERGENZA GENERICA-6- VERDE

EMERGENZA PER INCENDIO

- ALLONTANARSI AL PIU' PRESTO DALLA ZONA DELL'INCENDIO;
- AVVISARE SEMPRE IL PERSONALE DI SERVIZIO SE NON VI E' GIA' ALLARME IN ATTO;
- INTERVENIRE SOLO SE POSSIBILE E SENZA CORRERE ALCUN RISCHIO PER LA PROPRIA INCOLUMITA' (SOLO PER GLI OPERATORI);
- SEGUIRE LE INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA E DEL PERSONALE DI SOCCORSO E PUBBLICA SICUREZZA
- NON FARSI PRENDERE DAL PANICO E NON SOFFERMARSI PER CURIOSITÀ
- IN CASO DI PERSONA I CUI ABITI PRENDONO FUOCO: EVITARE CHE CORRA, STENDERLA A TERRA E SOFFOCARE LE FIAMME AVVOLGENDOLA CON COPERTA O ALTRI INDUMENTI NON SINTETICI.
- I DIVERSAMENTE ABILI DOVRANNO ATTENDERE I SOCCORSI ALL'INTERNO DEI LOCALI PREDISPOSTI, SEGUENDO LE INDICAZIONI DI CHIAMATA DAL

CITOFONO ANTINCENDIO.

EMERGENZA PER BLACK-OUT

- MUOVERSI LENTAMENTE, NON CORRERE ONDE EVITARE CADUTE;
- ATTENDERE ALLE ISTRUZIONI DEGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA.

EMERGENZA PER INCIDENTE/INFORTUNIO

- AVVISARE SEMPRE IL PERSONALE DELL'ACCADUTO;
- SE POSSIBILE ASSISTERE LA/E PERSONA/E FINO ALL'ARRIVO DEI SOCCORSI E/O DELL'ADDETTO AL PRONTO SOCCORSO;
- COLLABORARE CON GLI EVENTUALI OPERATORI ESTERNI DI PRONTO SOCCORSO

EMERGENZA DI SICUREZZA

- ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE DA POLIZIA, CARABINIERE. SE SI E' MINACCIATI MANTENERE IL CONTROLLO E NON INTERVENIRE DIRETTAMENTE NEI CONFRONTI DELLA PERSONA CHE MINACCIA;

EMERGENZA GENERALE

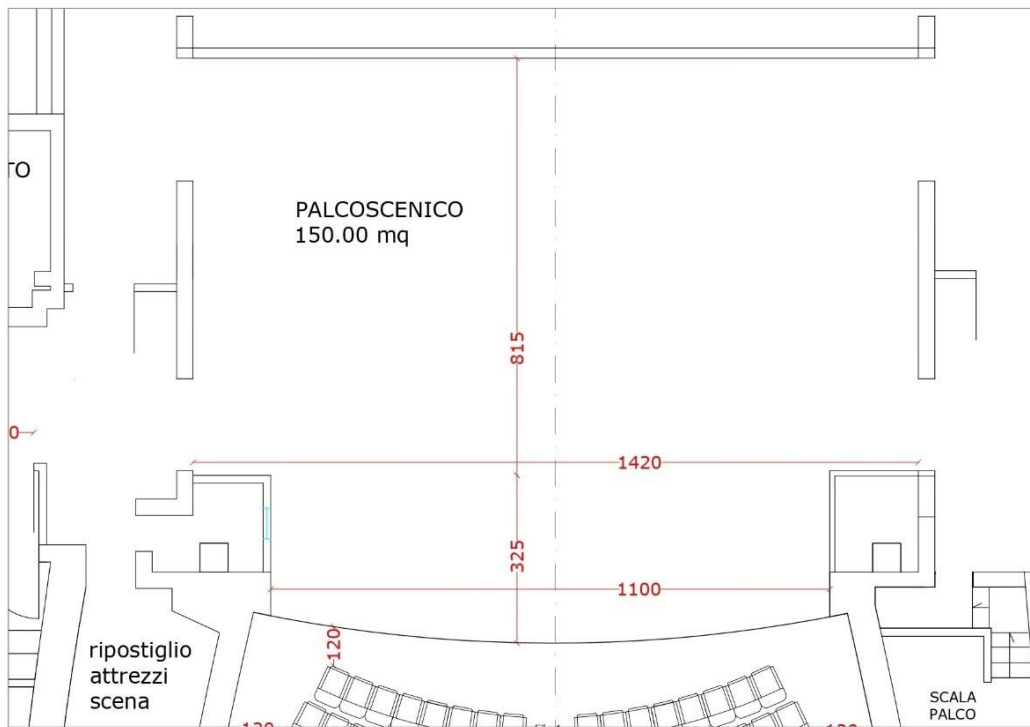
- ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI E DEGLI OPERATORI ESTERNI, POLIZIA, CARABINIERI.

EMERGENZA GENERICA

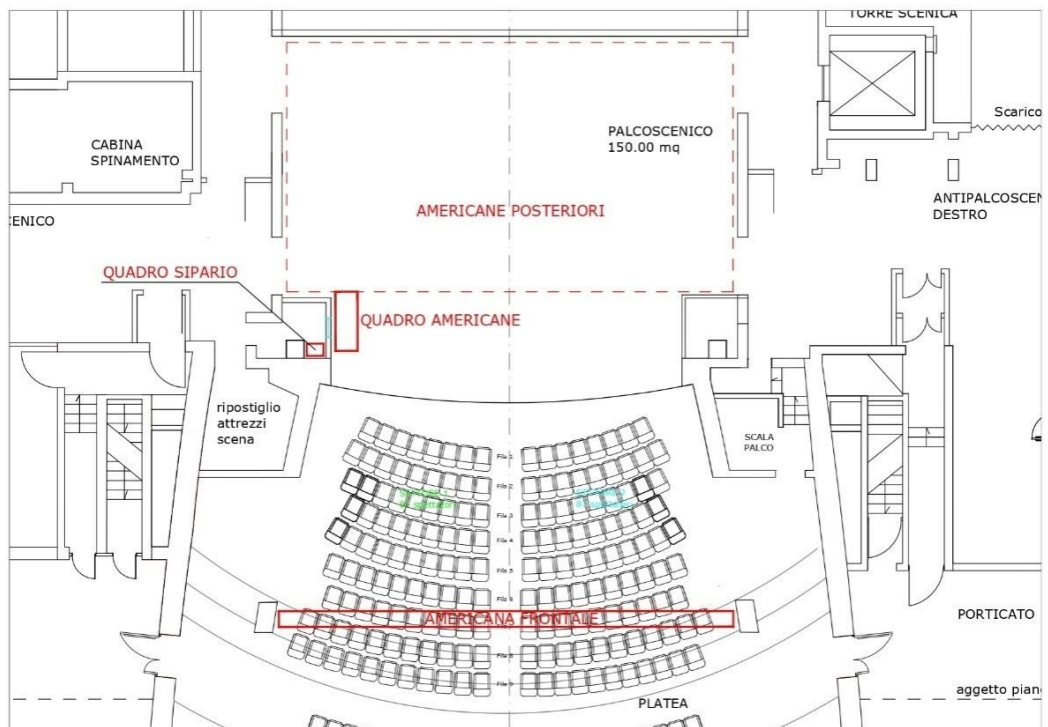
- PRIMA DI ALLONTANARSI, METTERE IN SICUREZZA (SPEGNERE ECC.), NEI LIMITI DEL POSSIBILE, EVENTUALI ATTREZZATURE O MATERIALI CHE POSSONO CREARE SITUAZIONI DI PERICOLO
- AVVIARSI VERSO IL PERCORSO DI ESODO PIU' VICINO, SEGUENDO LE INDICAZIONI FORNITE DAGLI ADDETTI

- **AIUTARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTA' E PORTATORI DI HANDICAP A RAGGIUNGERE L'APPOSITO LOCALE**
- **IN CASO DI TERREMOTO:ALLE EVENTUALI PRIME SCOSSE TELLURICHE ANCHE DI LIEVE INTENSITA' E' NECESSARIO MANTENERE LA CALMA, ALLONTANARSI DAI FABBRICATI E RIMANERE IN AMPI PIAZZALI, LONTANO DA ALBERI AD ALTO FUSTO, LINEE ELETTRICHE, PALI E CARICHI SOSPESI.**
- **IN TUTTI I CASI: SEGUIRE LE DISPOSIZIONI DEGLI ADDETTI, DEGLI OPERATORI QUALI I VIGILI DEL FUOCO, POLIZIA, CARABINIERI.**

PALCO E CARICHI SOSPESI



palco



Quadri comandi e americane

CARICO MASSIMO AMERICANE PALCO (POSTERIORI) E PALCOSCENICO

Tiri motorizzati:

carico massimo uniformemente distribuito 35 kg/m

carico massimo concentrato in mezzeria 400 kg

rif *Certificato di idoneità statica dei carichi sospesi e del palcoscenico* a firma dell'Ing. Candido Chiarelli

Tiri manuali:

età	uomini		donne	
	Occasionali	Frequenti	Occasionali	Frequenti
16 - 18	19	14	12	9
18 - 20	23	17	14	10
20 - 35	25	19	15	11
35 - 50	21	16	13	10
più di 50	16	12	10	7
Donne incinta				
Primi 6 mesi di gravidanza			10	5
a partire dal 7 mese			0	0
Valori indicativi per il peso massimo (in kg) manutenzione frequente o occasionale				

CARICO MASSIMO BANDIERE

50 kg

CARICO MASSIMO PALCOSCENICO E PIATTAFORMA ORCHESTRA

400 kg/mq

CARICO MASSIMO AMERICANA FRONTALE (PLATEA)

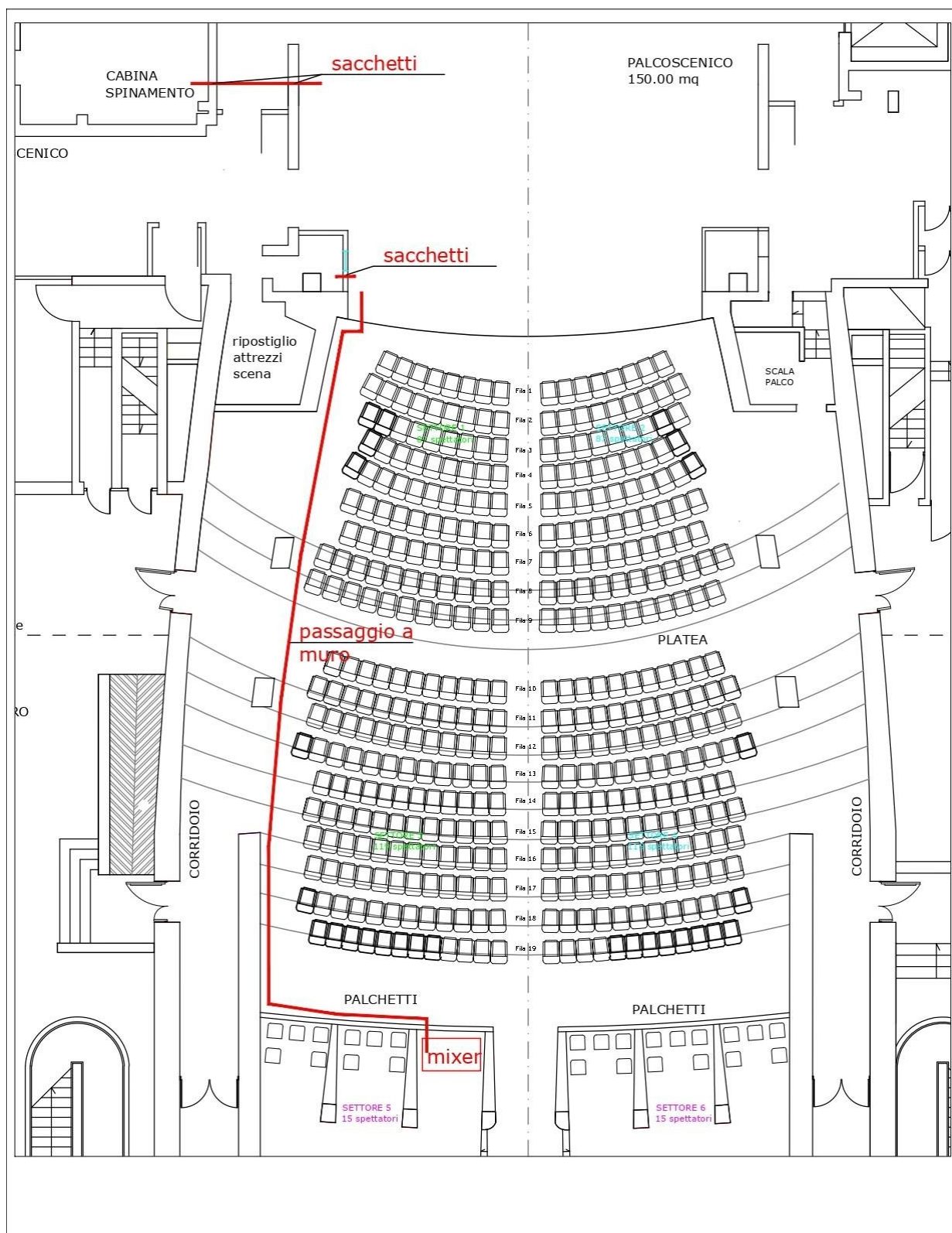
carico massimo uniformemente distribuito 18 kg/m (carico massimo totale 252 kg)

carico massimo concentrato in mezzeria 150 kg

OBBLIGHI:

Utilizzazione americana frontale (platea)

1. Assicurarsi che tutti i componenti audio-luci siano montati secondo la normativa vigente (es. cordino di sicurezza) e coerentemente con quanto indicato nella verifica dei carichi sospesi;
2. Assicurarsi che i due ganci di colore rosso, a testa catena, siano agganciati tra loro;
3. Verificare l'esatto montaggio dell'americana, ovvero che tutti i collegamenti strutturali siano in perfette condizioni ed in posizione corretta (es. spine, copiglie, bulloni ecc.);
4. Assicurarsi che al di sotto dell'americana non sia presente nessuno;
5. Alzare l'americana accertandosi di non superare la quota massima segnalata da apposito cartello posto all'interno dei palchetti del secondo livello;
6. Collegare i ganci rossi all'occhiello del tirante (uno per lato);
7. Mettere in tensione la catena di sicurezza avvitando l'apposito tirante (uno per lato)
8. Accertarsi dell'avvenuta tensione della catena di sicurezza, in caso contrario scollegare i ganci rossi (con accortezza di non far cadere la catena) e allentare i tiranti.
Ripetere le operazioni descritte nei punti 6 e 7.



Passaggio cavi

**VERBALE DI SOPRALLUOGO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE
DALL'ART. 26 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.. E PRESA VISIONE DEI LUOGHI**

per i lavori
da svolgersi presso
dal al

Al fine di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e al fine di coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva si redige il presente verbale di sopralluogo.

Il giorno del mese di dell'anno alle ore

Presso, presenti:

il sig. in qualità di
e in rappresentanza di
il sig. in qualità di
e in rappresentanza di
il sig. in qualità di
e in rappresentanza di
il sig. in qualità di

si redige il seguente verbale di coordinamento

le imprese attualmente presenti sono:

1.
2.
3.
4.
5.
6.

